



Z.11.1 CONTRIBUTI FIGURATIVI, VOLONTARI, DA RISCATTO

Cosa sono i contributi figurativi?

La contribuzione figurativa garantisce, nei casi previsti dalla legge, la copertura contributiva di periodi in cui il lavoratore è impossibilitato a svolgere la propria prestazione lavorativa.

I periodi vengono accreditati d'ufficio o su domanda dell'interessato.

Il valore da accreditare viene determinato, di regola, con riferimento all'ammontare della retribuzione percepita.

Funzione

La contribuzione figurativa sostituisce, senza oneri a carico del lavoratore, la contribuzione obbligatoria. È utile, in via generale, sia per la maturazione del diritto che per la misura della pensione.

Accredito a domanda

Alcune tipologie di contributi figurativi sono accreditabili figurativamente a domanda dell'interessato. Per tutti questi tipi di contributi, l'interessato ha la facoltà di rinunciare all'accredito.

Molte tipologie di questi contributi sono oggi accreditate direttamente dall'INPS, attraverso procedure automatizzate.

Accredito d'ufficio

I contributi sono accreditati d'ufficio, automaticamente e senza alcuna domanda dell'interessato, per periodi di disoccupazione indennizzata, cassa integrazione guadagni, contratti di solidarietà, lavori socialmente utili, periodi di mobilità e periodi di assistenza antitubercolare.

In tutti questi casi non è possibile esercitare la rinuncia.

Misura

Il valore retributivo da attribuire in via generale ai periodi riconosciuti figurativamente varia a seconda del periodo nel quale si collocano gli eventi che danno diritto alla contribuzione figurativa. Inoltre, sono previste specifiche modalità di determinazione del valore in relazione a specifiche fattispecie.

Cosa sono i contributi da riscatto?

Il riscatto consente al lavoratore di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente previsti dalla legge, non coperti da contribuzione.

I contributi da riscatto hanno la medesima efficacia e validità dei contributi obbligatori.



È possibile riscattare sia periodi per i quali vi sia stata omissione contributiva e sia già intervenuta la prescrizione di legge, sia periodi per i quali non esiste un obbligo assicurativo.

Contributi non versati

Qualora vi siano periodi lavorati per i quali non siano stati versati i relativi contributi previdenziali e tale omissione risulti prescritta, per i lavoratori dipendenti (o anche i loro superstiti) è possibile rivolgere domanda all'INPS per la costituzione di una rendita vitalizia reversibile. Tale facoltà è stata estesa nel corso degli anni anche ad ulteriori categorie di lavoratori.

Periodi non coperti da contribuzione

Il riscatto è esercitabile anche in riferimento a periodi specifici, espressamente previsti dalla legge, per i quali non esiste un obbligo assicurativo: periodi di studio universitario, periodi di lavoro svolto all'estero, periodi non lavorati, periodi di servizio civile, congedo parentale, lavori socialmente utili, congedi per gravi motivi familiari.

Pagamento

Tutti i riscatti sono a titolo oneroso e l'onere di riscatto varia a seconda delle regole di calcolo della pensione, a seconda dell'utilizzo del sistema di calcolo retributivo o contributivo.

Cosa sono i contributi volontari?

La contribuzione volontaria è una facoltà concessa ai lavoratori per continuare a versare in caso di cessazione o sospensione dell'attività lavorativa.

In alcuni casi, è possibile anche versare per integrare la contribuzione obbligatoria. Tali versamenti sono subordinati alla presenza di determinati requisiti e sono considerati utili sia per il perfezionamento del diritto, sia per il calcolo dell'ammontare delle pensioni.

Finalità

La contribuzione volontaria permette al lavoratore di continuare a versare i contributi qualora abbia cessato o sospeso la propria attività lavorativa, per coprire i periodi in cui il rapporto di lavoro si è interrotto o sospeso. In alcuni casi, è inoltre prevista la possibilità di integrare la contribuzione obbligatoria. I contributi volontari sono considerati utili sia ai fini del diritto sia per il calcolo dell'ammontare delle pensioni.

Requisiti

Il versamento della contribuzione obbligatoria è subordinato alla presenza di determinati requisiti contributivi. L'assicurato, infatti, per poter versare la contribuzione volontaria deve far valere almeno 5 anni di contributi indipendentemente dalla collocazione temporale dei contributi versati o 3 anni di contributi nei 5 anni precedenti la domanda di autorizzazione.



Domanda e versamenti

Per poter effettuare versamenti volontari è necessario rivolgere la domanda all'Inps con le apposite modalità. Una volta ottenuta l'autorizzazione, possono essere versati i contributi in base alla retribuzione percepita nell'ultimo anno di lavoro che precede la domanda di autorizzazione e con la medesima aliquota prevista per la contribuzione obbligatoria.

I contributi volontari vengono versati per trimestri solari entro il trimestre successivo a quello cui i contributi si riferiscono.

Contribuzione integrativa

In riferimento ai rapporti di lavoro a tempo parziale e ai rapporti di lavoro intermittente è possibile effettuare versamenti volontari per integrare la contribuzione obbligatoria. Essi sono soggetti a specifici requisiti contributivi e modalità operative.

Link di riferimento:

INPS, riconoscimento contributi figurativi: <https://www.inps.it/prestazioni-servizi/riconoscimento-dei-contributi-figurativi>

INPS, riscatto contributi dipendenti privati: <https://www.inps.it/prestazioni-servizi/come-richiedere-il-riscatto-dei-periodi-ai-fini-pensionistici-per-gli-iscritti-alla-gestione-dipendenti-privati>

INPS, riscatto contributi dipendenti statali: <https://www.inps.it/prestazioni-servizi/riscatto-ai-fini-pensionistici-per-iscritti-alla-cassa-dei-trattamenti-pensionistici-dello-stato>

INPS, contributi volontari: <https://www.inps.it/prestazioni-servizi/contributi-volontari>

INPS, Circolare n. 11/2022 (importi contributi volontari aggiornati): <https://www.inps.it/news/contributi-volontari-gli-importi-per-il-2022>

(aggiornata al 24 febbraio 2022 / MS)